

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Statale d'Istruzione Superiore “*Paolina Secco Suardo*”
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Musicale

PROGETTAZIONE ANNUALE A. S. 2019/2020

SCIENZE UMANE

SOMMARIO

Linee generali e finalità

Primo biennio

Premessa

Secondo biennio e quinto anno

Premessa

Competenze disciplinari

Nuclei fondanti e contenuti

Indicazioni metodologiche e strategie didattiche

Verifica e valutazione

Linee generali e finalità

Antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia si pongono come discipline che costituiscono l'oggetto specifico di studio del Liceo delle SCIENZE UMANE.

L'insegnamento pluridisciplinare e interdisciplinare di queste scienze, diversamente distribuite nel corso del quinquennio, mira a far comprendere agli allievi come tematiche simili possano essere affrontate da punti di vista diversi e con metodologie differenti, e come queste diversità vadano considerate quali arricchimenti e integrazioni, perché in grado di costituire quadri interpretativi dei fenomeni umani del passato e della contemporaneità complessi, ma allo stesso tempo ricchi di elementi conoscitivi e interpretativi.

“Il percorso del liceo delle Scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle Scienze umane”. (Art. 9, comma 1 del Regolamento di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010).

Primo biennio

Premessa

“Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.” (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, Decreto Legge 25 giugno 2008)

Sarà cura del docente promuovere un'integrazione tra gli ambiti disciplinari (pedagogia e psicologia) al fine di sviluppare gradualmente il corretto approccio metodologico e disciplinare ai nuclei fondanti delle scienze umane

Secondo biennio e quinto anno

Premessa

Nel secondo biennio e quinto anno all'insegnamento di pedagogia e psicologia si aggiunge quello di due nuove discipline: sociologia ed antropologia. Il complesso di ricerche e studi di queste discipline costituisce per il nostro studente uno strumento indispensabile per una lettura consapevole e critica dell'epoca attuale così problematica e complessa.

Queste discipline aiutano gli studenti a cogliere la genesi storica di fenomeni sociali e culturali macro e micro, a conoscere l'ordito in cui tutti noi siamo immersi, ad avere consapevolezza dei cambiamenti strutturali in atto e di come essi modifichino la realtà quotidiana e le vite personali.

L'insegnamento di queste discipline è un'occasione preziosa per guardare oltre le nostre prospettive, per combattere luoghi comuni e vizi cognitivi, per viaggiare esteriormente ed interiormente, per allargare lo sguardo sugli altri che diventano uno specchio attraverso cui guardare e capire noi stessi.

Viene potenziata in questo modo la dimensione multi e interdisciplinare che caratterizza questi saperi con interscambi e intersezioni inevitabili e irrinunciabili di cui gli studenti devono essere resi consapevoli.

Competenze disciplinari

MACROCOMPETENZE INDIVIDUATE NEL PROFILO IN USCITA

COM-PREN-DERE E INTER-PRETA-RE LA REAL-TA' (PEN-SIERO CRITI-CO)	SOSTE-STE-NERE CON ARGO-GOMEN-TA-TA-ZIONI IL PRO-PRO-PRIO	COLLABO-RARE ESSEN-DO MENTAL-MENTE FLES-SIBILE, ADATTABILE, CURIOSO E RISPETTOSO DELL'ALTRO DA SE'	APRIRE ALL'ALTR O NELLA PLURALI-TA' DI LINGUAG-GI, PEN-SIERI, STI-LI DI VITA ED ESPRES-SIONI	PREDI-SPORSI ALL'APPR-ENDIMEN-TO CON-TINUO, PADRO-NEGGIARE UN METO-DO DI AP-PRENDI-MENTO	POSSE-DERE TECNI-CHE DI RAGIO-NAMEN-TO LOGI-CO MA ANCHE CAPACI-TA' CREATI-	USARE E TER-PRETA-RE MO-DI E CON-TENUTI DELLE DIVER-SE FORME	PADRO-NEG-GIARE LA LIN-GUA MADRE E LA LINGUA INGLE-SE, IN SENSO GENE-	UTILIZ-ZARE IN MODO CONSAPE-VOLE, CRITICO, CREATI-VO, FLES-SIBILE E FUNZIO-NALE LE TECNO-	PADRONEG-GIARE UN SA-PERE INTE-GRATO, IN-TERDISCI-PLINARE, CON DIM-ISTICHEZZA PROCE-DURALE
--	--	---	---	---	---	---	--	--	---

	PEN- SIERO		CULTU- RALI	EFFICACE, AUTONO- MO, FLES- SIBILE	VE IN FUNZIO- NE DELL'IND IVIDUA- ZIONE E RISOLU- ZIONE DEI PRO- BLEMI	DI CO- MUNI- CAZIO- NE	RALE MA AN- CHE IN RELA- ZIONE ALLA SPECI- FICITA' DEI DI- VERSI AMBITI DISCI- PLINARI	LOGIE DELL'INFO RMAZIO- NE E DEL- LA COMU- NICAZIO- NE	
--	-----------------------	--	------------------------	---	---	---	---	---	--

Partendo dalla riflessione sulle abilità e le competenze disciplinari e trasversali che dovrebbero orientare le proposte formative e didattiche nelle Scienze Umane, e in un costante rimando/confronto/intersezione con le meso e le macrocompetenze individuate collegialmente nelle commissioni miste che hanno lavorato al progetto, sono state individuate le seguenti microcompetenze: alcune si esauriscono nell'arco del primo biennio, altre permangono per tutto il quinquennio talvolta declinate in una tassonomia di complessità crescente, altre ancora compaiono nel 2° biennio.

MICROCOMPETENZE 1° BIENNIO	MICROCOMPETENZE 2° BIENNIO e 5° ANNO	MESOCOMPETENZE
- Comprendere la struttura dei gruppi di riferimento: ruoli, reti di relazioni, scopi - Individuare, analizzare e comprendere i meccanismi alla base dei condizionamenti del gruppo sui comportamenti e le scelte individuali - Individuare semplici relazioni tra problemi culturali e sociali nei diversi contesti spazio-temporali - Riconoscere con sicurezza gli aspetti “naturalisti” e quelli “culturali” nei fenomeni analizzati - Individuare nei contesti di studio possibili chiavi interpretative dei vissuti personali, scolastici e familiari - Operare confronti tra teorie - Individuare e analizzare gli elementi dinamici dell'identità culturale e sociale nei differenti contesti spazio-temporali analizzati	- Utilizzare il concetto di identità personale, sociale e culturale per sviluppare il senso di responsabilità civile - Partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza - Comprendere il legame esistente tra le scienze umane e la partecipazione consapevole alla vita della comunità locale, nazionale, europea e mondiale - Analizzare modelli culturali “altri” ed essere in grado di individuare elementi, comportamenti e valori transculturali - Operare confronti tra teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale - Individuare e analizzare gli elementi dinamici dell'identità culturale e sociale nei differenti contesti spazio-temporali	a. Avere consapevolezza di sé, degli altri e dell'interdipendenza tra culture, umanità e pianeta
-Individuare i processi cognitivi implicati nello studio autonomo	- Analizzare un problema di natura psico-pedagogica, sociologica e antropologica per trovare soluzioni	b. Saper usare metodi di apprendimento (metacognizione e

-Potenziare gradualmente la metacognizione sui processi cognitivi (stili cognitivi e strategie di memorizzazione) -Individuare collegamenti multidisciplinari pertinenti	pertinenti e originali Programmare e realizzare, anche in forma semplificata, un progetto (<i>story telling</i>, mostra...) sia individualmente sia in squadra gestendo mezzi e tempi	creatività)
- Analizzare criticamente i propri elaborati per individuarne punti di forza/debolezza, errori di interpretazione e valutazione delle difficoltà	- Analizzare criticamente i propri elaborati per individuarne punti di forza/debolezza, errori di interpretazione e valutazione delle difficoltà	c. d. Individuare problemi, formulare ipotesi, monitorare, verificare e valutare
-Individuare e padroneggiare i termini disciplinari che costituiscono gli organizzatori concettuali della psicologia e della pedagogia -Selezionare le informazioni, isolare gli elementi concettuali costitutivi individuando differenze e analogie tra teorie/autori - Analizzare situazioni concrete per individuare i nodi concettuali disciplinari e i collegamenti multidisciplinari -Sviluppare e utilizzare sistematicamente tecniche argomentative per la costruzione di brevi testi	- Individuare e padroneggiare i termini disciplinari che costituiscono gli organizzatori concettuali della sociologia e antropologia - Selezionare le informazioni, isolare gli elementi concettuali costitutivi individuando differenze e analogie tra teorie/autori - Individuare il legame tra autori/teorie e il contesto storico e socio-culturale di riferimento - Analizzare situazioni concrete per individuare i nodi concettuali disciplinari e i collegamenti interdisciplinari - Sviluppare e utilizzare sistematicamente tecniche per	e. Elaborare e rielaborare in maniera personale

espositivi	la costruzione di testi e saggi argomentativi - Generalizzare e formalizzare progressivamente le conoscenze acquisite mediante gli strumenti disciplinari	
- Distinguere e padroneggiare le principali tipologie argomentative - Sviluppare gradualmente l'abitudine a ragionare con rigore logico, usando la pratica dell'argomentazione e del confronto -Esporre, spiegare, analizzare per scritto in forma grammaticalmente e sintatticamente corretta, con l'utilizzo dei termini del linguaggio specifico - Articolare le risposte ai quesiti con coesione e coerenza - Sintetizzare le conoscenze con precisione e completezza	- Distinguere e padroneggiare le diverse tipologie argomentative - Consolidare l'abitudine a ragionare con rigore logico, usando la pratica dell'argomentazione e del confronto -Sintetizzare le conoscenze con precisione e completezza	f. Argomentare in modo coerente al contesto e allo scopo
- Individuare, analizzare e comprendere le dinamiche alla base dei processi di interazione comunicativa - Utilizzare efficacemente i differenti modelli comunicativi adeguandoli allo scopo, al contesto e	- Individuare, analizzare e comprendere le dinamiche alla base dei processi di interazione comunicativa - Utilizzare efficacemente i differenti modelli comunicativi adeguandoli allo scopo, al contesto e alle tipologie di relazione	g. Partecipare e sapersi confrontare

alle tipologie di relazione		
- Nelle relazioni interpersonali dimostrare solidarietà e rispetto per la diversità	- Nelle relazioni interpersonali dimostrare solidarietà e rispetto per la diversità	
- Identificare i nuclei concettuali analizzati - Operare inferenze di scopi/significati - Individuare relazioni tra i concetti/contenuti analizzati - Ricostruire la strategia argomentativa - Valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della coerenza interna - Riassumere tesi fondamentali e schematizzare - Ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore - Individuare i rapporti che collegano il testo/le tesi al contesto storico-socio-antropologico - Selezionare e valutare l'attendibilità delle fonti - Leggere e interpretare semplici strumenti di rappresentazione dei dati relativi ad un certo fenomeno - Utilizzare semplici linguaggi e metodologie	- Identificare i nuclei concettuali analizzati - Operare inferenze di scopi/significati - Individuare relazioni tra i concetti/contenuti analizzati - Ricostruire la strategia argomentativa - Valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della coerenza interna - Riassumere tesi fondamentali e schematizzare - Ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore - Individuare i rapporti che collegano il testo/le tesi al contesto storico-socio-antropologico - Selezionare e valutare l'attendibilità delle fonti - Leggere e interpretare strumenti di rappresentazione dei dati relativi ad un certo fenomeno - Utilizzare linguaggi e metodologie specifici delle scienze umane	h. Interconnettere (dati, saperi, concetti)

specifici delle scienze umane - Attualizzare le conoscenze acquisite per riflettere sulle problematiche poste dalla società contemporanea - Sviluppare gradualmente la consapevolezza del ruolo delle scienze umane per la comprensione della condizione dell'uomo contemporaneo	- Attualizzare le conoscenze acquisite per riflettere sulle problematiche poste dalla società contemporanea - Sviluppare gradualmente la consapevolezza del ruolo delle scienze umane per la comprensione della condizione dell'uomo contemporaneo - Affrontare le situazioni di <i>problem solving</i> con un approccio interdisciplinare	
- Impostare semplici ricerche in autonomia, selezionando fonti e strumenti idonei	- Impostare semplici ricerche in autonomia, selezionando fonti e strumenti idonei - Riconoscere le potenzialità della comunicazione audiovisiva individuandone i linguaggi funzionali ai contesti - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche mediante strategie espressive e strumenti tecnici della comunicazione in rete	i. Progettare e pianificare

Nuclei fondanti e contenuti

<i>LE SCIENZE UMANE DI FRONTE ALLA COMPLESSITA' DELL'ESSERE UMANO</i>	<i>CERVELLO-MENTE E AMBIENTE (NATURA/CULTURA)</i>	<i>CONOSCERE LA CONOSCENZA</i>	<i>CRESCITA-SVILUPPO E L' IMPORTANZA DEL FRAME</i>	<i>L'EDUCAZIONE E LA SPECIFICITA' DEL PARADIGMA EDUCATIVO</i>	<i>IDENTITA'- DIVERSITA'</i>
L'essere umano è un'unità complessa (biologica, psichica, sociale, culturale) che non va disgiunta e disintegrata attraverso un insegnamento parcellizzato. Le scienze umane guidano a riconoscere la complessità della condizione umana attraverso uno sguardo interdisciplinare.	Non c'è cultura senza cervello umano, così come non c'è mente, vale a dire capacità di pensiero e coscienza, senza cultura. L'ambiente è in noi e noi siamo in esso: il pianeta terra è un tutto del quale facciamo parte.	Necessità primaria del nostro insegnamento è far conoscere i processi cognitivi e le strategie mentali, gli automatismi, le modalità che la mente mette in atto per risolvere un problema, prendere una decisione, esprimere un giudizio, ecc. In tutto questo la mente è esposta ad errori: non esiste conoscenza che non sia in qualche modo minacciata dall'errore e dall'illusione. La conoscenza è sempre interpretazione del mondo, non il suo specchio.	Crescita e sviluppo non sono sinonimi: il secondo implica la prima ma non viceversa. Il diritto allo sviluppo è un diritto inalienabile dell'uomo e di ogni uomo, ma esso è strettamente legato alle opportunità a disposizione dei singoli individui che abitano in diversi contesti. Quello che noi siamo, lo siamo sempre in un certo "contesto", ed è questo contesto che plasma i nostri pensieri e dà forma alle nostre vite.	L'uomo è un essere educabile e l'educazione è un processo intenzionale, strettamente collegato alla situazione spazio-tempo in cui vive, ed orientato secondo una specifica finalità. Educare è un processo sempre socialmente e politicamente orientato.	Sono dati di fatto e valori fondamentali della nostra società, dal momento che ogni essere umano porta in sé i caratteri della specie, e contemporaneamente la sua propria originale singolarità. Questo binomio è inscindibile sia a livello socio-culturale, sia a livello individuale nella costruzione della conoscenza e nella formazione della personalità.

NUCLEI FONDANTI	1 BIENNIO	2 BIENNIO	5 ANNO
LE SCIENZE UMANE DI FRONTE ALLA COMPLESSITA' DELL'ESSERE UMANO	- SCIENZE UMANE E SCIENZE NATURALI: oggetti di studio, problemi /domande che si pongono, aspetti generali dei metodi della psicologia, pedagogia, sociologia e antropologia - MODELLI TEORICI e SCUOLE DELLA PSICOLOGIA: orientamento generale delle teorie, aspetti metodologici, punti di forza/debolezza: - Strutturalismo e funzionalismo e nascita della psicologia - PSICOANALISI: l'inconscio e la struttura della personalità - COMPORTAMENTISMO - GESTALT - COGNITIVISMO e metacognizione -La <i>paideia</i> ellenistica: la formazione circolare, la comparsa del dualismo scienze umane e scienze naturali	Metodi di indagine delle scienze umane: test, esperimento, colloquio clinico, inchiesta, (questionario e intervista), osservazione, storie di vita, ecc. - prospettiva probabilistica e multifattoriale vs prospettiva deterministica e monofattoriale, attraverso esempi di casi reali - ricerca quantitativa e ricerca qualitativa -Weber e il paradigma dell'agire sociale; -le sociologie comprendenti: interazionismo simbolico (Blumer); l'approccio drammaturgico (Goffman), l'etnometodologia (Garfinkel) - l'antropologia interpretativa di Clifford Geertz: la cultura come un "testo" da interpretare, descrizioni dense, approccio idiografico.	-Pensiero complesso vs pensiero riduzionista: -Bruner e il superamento delle semplificazioni del comportamentismo -J. Maritain e la critica alla frammentazione dell'uomo moderno -E. Morin e il pensiero "ecologizzante"; - l'educazione interculturale e le sue finalità - formazione alla cittadinanza globale e Dichiarazione universale dei diritti umani - antropologia e mondo contemporaneo: riflessione teorica sull'oggetto di studio e i metodi dell'antropologia contemporanea; - il paradigma della Surmodernità (M. Augè), funzioni e caratteristiche dei non-luoghi; il centro commerciale e il rito del consumo, i new media.
CERVELLO/MENTE E AMBIENTE (NATU-	In collegamento alle scuole della psicologia, analisi dei modelli di funzio-	- l'essere umano è un animale culturale: il concetto antropolo-	-l'ambiente di apprendimento come inibitore o amplificatore del poten-

RA/CULTURA)	namento mente-ambiente: • Associazionismo e meccanicismo • Ambientalismo • Determinismo/ conflitto • Interazionismo -teorie dell'apprendimento e metodi di insegnamento - i test per misurare il Q.I, le differenze individuali e culturali -la socio-linguistica e le ricerche di Bernstein e Labov	gico di cultura dalla nascita della disciplina al mondo globalizzato: Tylor e l'evoluzionismo; Malinowski e il funzionalismo; Boas e il particolarismo storico; Levi-Strauss e lo strutturalismo - le strategie di adattamento all'ambiente naturale e le forme di organizzazione economica: acquisire, produrre, scambiare, consumare, donare, condividere (antropologia economica) - l'ambiente simbolico: analisi delle forme di pensiero, d'espressione, delle organizzazioni familiari, sociali e politiche dell'essere umano (il ciclo di vita; modi diversi di spiegare nascita, età biologica, ruoli sociali, sesso, genere, vecchiaia, morte) - dare ordine alla natura: antropologia della parentela (legami naturali e culturali, tabù dell'incesto ed esogamia, il matrimonio, la terminologia specifica)	ziale umano: Dewey e la scuola-laboratorio di Chicago; Don Milani e la Scuola di Barbiana; Montessori e la Casa dei bambini - disabilità fisica/ mentale: menomazione, handicap, le cause della disabilità, la legge 517, la legge 104, la legge 170, Dsa, Bes, la didattica inclusiva - Pedagogia speciale: Claparède e l'educazione funzionale, il "fanciullo come centro", la scuola su misura; Decroly e le critiche alla scuola tradizionale, i nuovi programmi, il metodo (i centri d'interessi e le idee associate, il principio di globalizzazione)
---------------------------	--	---	--

		- darsi delle regole: antropologia politica (bande, tribù, <i>chiefdom</i>, stati) - il processo di istituzionalizzazione della società e le forme della struttura sociale - i conflitti all'interno della società: Marx - autorità e potere, le varie tipologie di potere: Weber - socializzazione, controllo sociale, devianza e criminalità	
CONOSCERE LA CONOSCENZA	- Socrate e Platone: il metodo socratico e l'idea dell'educazione come auto-educazione ed educazione permanente; - l'APPRENDIMENTO: apprendimenti associativi (condizionamento classico e operante) e apprendimenti cognitivi (per imitazione, insight, la metacognizione e l'apprendere ad apprendere) - gli STILI COGNITIVI (classificazione, aspetti genetici ed educativo-ambientali) e il metodo di studio -teorie della PERCEZIONE e mecca-		-Bruner e la teoria della mente - Il costruttivismo: la conoscenza come costruzione e non riproduzione, pratiche riflessive e metacognitive, la percezione dell'autoefficacia e suoi effetti. -apprendimenti attivi: metodo della scoperta, <i>problem solving</i>, <i>cooperative learning</i> - categorizzazione, stereotipi e pregiudizi

	nismi percettivi: leggi del raggruppamento, illusioni ottiche, percezione della distanza e della profondità -la MEMORIA: processi di codifica, organizzazione e recupero delle informazioni; teorie dell'oblio; memorizzazione e implicazioni nel metodo di studio -PENSIERO, RAGIONAMENTO E CREATIVITA': processi mentali e ostacoli nella soluzione dei problemi; pensiero convergente, divergente e caratteristiche del pensiero creativo (Guilford); teorie monofattoriali e plurifattoriali dell'intelligenza (Sternberg e Thurstone); la teoria delle intelligenze multiple (Gardner), l'intelligenza emotiva (Goleman) - la <i>SOCIAL COGNITION</i>: teorie delle attribuzioni causali, euristiche e biases cognitivi e sociali - LINGUAGGIO: teorie e tappe dello sviluppo linguistico; gli elementi della comunicazione		
	- le SOCIETA' SENZA SCRITTURA	- lo studio dello sviluppo indivi-	- Lo sviluppo da un punto di vista

CRESCITA / SVILUPPO E L' IMPORTANZA DEL FRAME	e l'educazione informale - la SOCIETA' EBRAICA e la comparsa del primo sistema formativo pubblico e obbligatorio, la comunità educante - Quintiliano: la scoperta della specificità dell'infanzia e la prima riflessione sui metodi educativi - il MODELLO EDUCATIVO CRISTIANO, la centralità della famiglia, della relazione educativa e della personalità del bambino - LINGUAGGIO, COMUNICAZIONE E RELAZIONE: effetti della comunicazione sul comportamento (scuola sistemico-relazionale di Palo Alto); comunicazione non verbale e meta-messaggi - COMUNICAZIONE E RELAZIONE EDUCATIVA: - tipologie di stili educativi nella relazione insegnante – alunno (la scuola umanistico -esistenziale, Rogers e l'insegnante facilitatore) - il legame di attaccamento (Bowlby) - tipologie di stili comunicativi ed	duale: psicologia dell'età evolutiva, del ciclo di vita, dell'arco di vita. - lo sviluppo cognitivo, affettivo, morale e sociale: Piaget e gli stadi cognitivi Freud: le fasi dello sviluppo psicosessuale e le teorie sessuali infantili Vygotskij e la Scuola storico culturale russa; la zona di sviluppo prossimale e il ruolo dell'istruzione Erikson e la teoria dello sviluppo psico-sociale, le otto fasi del ciclo vitale. Kohlberg: i dilemmi morali e i tre livelli di moralità (pre-convenzionale, convenzionale, post-convenzionale) -Bruner: cognitivismo e strutturalismo concettuale - i contesti relazionali (famiglia, scuola, gruppi di riferimento, normalità e disfunzionalità;) - socializzazione/inculturazione e la formazione dell'identità personale (maschile/femminile)	economico: il modello occidentale è l'unico possibile? -S. Latouche e la teoria della decrescita - lo sviluppo è libertà: l'approccio delle capacità (Nussbaum) -la globalizzazione e la mondializzazione dei mercati: globalizzazione economica, globalizzazione politica, globalizzazione culturale, aspetti positivi e negativi della globalizzazione - la liquidità chiave di lettura della post modernità (Z. Bauman). - i rischi di una crescita senza sviluppo: sovrappopolazione, megalopoli, non-luoghi (M. Augè), aumento delle disuguaglianze sociali, conflitti interetnici, immigrazione selvaggia, sfruttamento delle risorse del pianeta e sviluppo sostenibile. -mass media, new media e sviluppo umano: l'industria culturale (la scuola di Francoforte), il <i>digital divide</i>, le tecnologie e l'educazione: rischi e opportunità (riferimenti a M. McLuhan, K. Popper, N. Postman, Maragliano, Appadurai) - le politiche sociali: il <i>Welfare State</i>
---	---	--	---

	educativi genitori-figli -BISOGNI (tipologie e classificazioni, la piramide di Maslow) e MOTIVAZIONI (intrinseche, estrinseche, la motivazione scolastica) -STEREOTIPI E PREGIUDIZI: cause, conseguenze (aspetti collegati all'identità personale e alle relazioni intergruppo) e possibilità di intervento -il BULLISMO: caratteristiche psicologiche del bullo, della vittima, del contesto e strategie antibullismo a scuola	- Cultura e sviluppo della personalità: M. Mead - L'adolescenza ed eventuali comportamenti a rischio: dipendenza da alcol, droghe, bullismo e cyberbullismo -Il gruppo e le sue dinamiche: gruppo dei pari, gruppi di riferimento, influenza sociale, conformismo	per famiglia, salute e istruzione (Cittadinanza e Costituzione artt. 35, 36, 37, 38) -La scolarizzazione: dalla scuola d'élite alla scuola di massa, le funzioni della scuola, la dispersione scolastica.
<i>L'EDUCAZIONE E LA SPECIFICITA' DEL PARADIGMA EDUCATIVO</i>	- Elementi del modello teorico: la concezione antropologica: educatore ed educando, finalità ed obiettivi educativi, metodi, attività e strumenti dell'educazione nei contesti socio-culturali e politici storicamente determinati: - Le società antiche: educazione e cultura strumenti di elevazione sociale	- teorie pedagogiche di scuole e autori con elevata valenza formativa: - L'educazione in età medioevale, - L'educazione nell'Umanesimo - Rinascimento: Vittorino da Feltre e la 'Ca Zoiosa; Erasmus da Rotterdam e l'Elogio della	- L'educazione infantile in Italia: le sorelle Agazzi - le Scuole Nuove e l'attivismo pedagogico: Dewey e la "rivoluzione copernicana dell'educazione, la continuità tra scuola e società, il metodo scientifico a scuola, la funzione formativa del lavoro, educare alla democrazia

	(Mesopotamia ed Egitto) - La paideia della Grecia classica e la formazione dell'eroe e del guerriero - L'aretè civile e la formazione dell'uomo politico; <i>paideia</i> filosofica e retorica delle <i>poleis</i>: - La rivoluzione pedagogica dei Sofisti; - Isocrate - Aristotele e l'educazione alle virtù della sfera razionale ed emotiva della personalità - il modello educativo romano e l'<i>humanitas</i> ciceroniana; la formazione professionale - Il modello educativo monastico - La riforma carolingia della cultura e della formazione scolastica	Follia; Montaigne e i suoi "Saggi; la pedagogia della riforma protestante: Lutero e l'istruzione pubblica; -La pedagogia della Riforma Cattolica: Ignazio di Loyola e la Compagnia di Gesù, i collegi e la Ratio Studiorum; Comenio, la Didactica Magna e l'educazione universale - La pedagogia nell'epoca dei lumi: J. Locke e i "Pensieri sull'educazione"; J. J. Rousseau e "L'Emilio", la conoscenza dell'infanzia e il puerocentrismo - La pedagogia dell'Idealismo: F. Fröbel, il Kindergarten, i doni e il valore del gioco; J. H. Pestalozzi e l'educazione popolare, il metodo elementare e il mutuo insegnamento - L'educazione nel Risorgimento: F. Aporti e l'asilo d'infanzia; Don Bosco, gli oratori, la preparazione professionale, e il siste-	- L'umanesimo integrale di J. Mari-tain: individualità, personalità, persona, "L'educazione al bivio" e i sette errori della pedagogia moderna , l'educazione liberale - Pedagogie alternative in Italia: Don Milani e la Scuola di Barbiana, "Lettera a una professoressa", l'antipedagogia, l'educazione degli ultimi e alla cittadinanza attiva - Le politiche dell'istruzione a livello europeo (Strategia di Lisbona, libro bianco di J. Delors) - La scuola delle "competenze" e il capitale umano (economia dell'educazione) -La valutazione delle competenze (test Pisa e test Invalsi) - autoeducazione ed educazione permanente: la società della conoscenza -diverse tipologie di sistemi scolastici europei - Cittadinanza e Costituzione, art. relativi a scuola e uguaglianza (art. 3-9, 30, 33, 34) e alcuni principi fondamentali (art.1, 6, 9)
--	--	--	--

		ma preventivo vs sistema repressivo - La pedagogia italiana dopo l'Unità e durante il Positivismo: Gabelli e la formazione dello strumento "testa"	
IDENTITA'/DIVERSITA'	-Stili cognitivi e metodi di studio - Disturbi specifici dell'apprendimento e strumenti compensativi) - La matrice culturale delle differenze di genere, stereotipi della rappresentazione maschile e femminile nell'educazione e nella rappresentazione dei mass-media	-Il sé e gli altri: uno scambio interattivo - tutti parenti, tutti differenti: l'origine dell'uomo e l'evoluzione culturale - etnocentrismo e relativismo culturale; razzismo e antirazzismo (Levi Strauss)	- I molteplici volti della diversità: disabile, immigrato, omosessuale, nero, donna... - Politiche sociali e scolastiche di fronte alla diversità: esclusione-segregazione, inserimento, integrazione, inclusione - Multiculturalismo e interculturalità Cittadinanza e Costituzione, artt. relativi a scuola e uguaglianza (3, 9, 30, 33, 34) - I fenomeni di ibridazione culturale (<i>mixité</i>) - diritti umani e democrazia, a difesa delle minoranze -Stato nazionale e villaggio globale: dalla comunità alla società, al villaggio globale. - Credere e rappresentare: l'antropologia religiosa, simboli e riti

			nella dimensione sacra, profana e laica (art. 8 della Costituzione)
--	--	--	---

Indicazioni metodologiche

Al fine di ottenere il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze, a partire dall'analisi di situazioni problematiche e da un ambiente formativo centrato sullo scambio comunicativo nella costruzione del sapere, il lavoro scolastico è organizzato dai docenti del dipartimento in modo che:

- le discipline siano affrontate in una prospettiva sistematica, storica e critica
- i contenuti vengano selezionati in base ai nuclei concettuali fondanti dei saperi e alla significatività degli apprendimenti
- vengano presentati, riconosciuti, sperimentati metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- sia utilizzata la lettura e l'analisi di testi specifici delle scienze umane, anche di opere integrali di autori classici e contemporanei;
- venga messa in atto la pratica dell'argomentazione e del confronto per saper discutere senza prevaricazioni e promuovere la ricerca di soluzioni negoziate
- sia curata l'esposizione scritta e orale corretta, pertinente, organica, efficace e personale nel rispetto del lessico disciplinare specifico;
- si tenga conto dei diversi stili cognitivi degli allievi, al fine di favorire processi personalizzati di apprendimento;
- vengano utilizzati metodi didattici diversificati per migliorare nell'allievo il senso di autoefficacia, motivazione, empatia, decentramento critico e flessibilità di pensiero (es. *peer tutoring*, *cooperative learning*, *brainstorming*, *focus group*, *debate*, *flipped classroom*).
- vengano impiegati strumenti multimediali a supporto della ricerca e dello studio;

Strategie didattiche

Si farà ricorso oltre che alla lezione frontale, anche e soprattutto alla lezione dialogica e problematizzante, per favorire un maggiore coinvolgimento degli studenti e stimolare lo sviluppo del confronto e del pensiero critico.

Si proporranno esercitazioni in classe guidate e/o svolte individualmente, a piccoli gruppi o collettivamente; attività con assetto laboratoriale (es. dibattiti e discussioni su temi particolari, attività di ricerca, correzione ragionata dei compiti svolti a casa), compiti di realtà, attraverso i quali, valorizzando l'apporto dei singoli, si possano esplorare zone nuove del sapere, pervenire a interpretazioni condivise e favorire il *problem solving*.

Saranno proposte attività di arricchimento quali incontri con esperti, partecipazione a conferenze, convegni, ecc., utilizzo della biblioteca scolastica, lezioni fuori sede (musei, archivi, visite didattiche e viaggi di istruzione, ecc.).

I docenti del dipartimento sono, infine, consapevoli dell'efficacia degli strumenti multimediali (TIC) e vi ricorreranno tutte le volte che essi risultino funzionali al contesto di apprendimento.

Oltre al manuale, verranno utilizzati testi di approfondimento, riviste specializzate, dispense, altri manuali, dizionari e ci si servirà dell'ausilio di audiovisivi (DVD) o di sussidi multimediali come computer e LIM.

Verifica degli apprendimenti

Al fine di verificare gli apprendimenti saranno somministrate prove orali e scritte

Saranno strumenti di verifica anche le presentazioni di lavori di gruppo o individuali nella forma di PPT o testi, gli approfondimenti svolti sulla base della partecipazione a dibattiti, conferenze, rappresentazioni teatrali o progetti integrativi dell'offerta formativa scolastica.

Almeno tre prove, di cui due scritte e una orale nel primo quadrimestre.

Almeno due prove scritte e due prove orali nel secondo quadrimestre.

Per gli alunni in difficoltà si ritiene opportuno garantire ulteriori prove di verifica scritte e/o orali per consentire il recupero degli apprendimenti in tempi più distesi

Gli scritti consisteranno, nella classe prima, in prove strutturate (del tipo vero/falso, a scelta multipla, completamento, ecc.) e/o semi-strutturate (questionari con domande aperte), in classe seconda in prove semi-strutturate (questionari con domande aperte e analisi di semplici testi).

Nelle classi del secondo biennio e quinto anno gli scritti consisteranno in prove semi-strutturate (questionari con domande aperte e analisi testuali) e temi secondo le indicazioni ministeriali sulla seconda prova dell'esame di Stato.

Le prove orali saranno finalizzate alla verifica e valutazione relativa non esclusivamente alle conoscenze acquisite ma ad abilità e competenze disciplinari.

Valutazione

Valutare significa esaminare tutte le fasi dell'attività didattica programmata: analisi della situazione di partenza, valutazione intermedia (formativa) e valutazione finale (sommativa), che definisce i livelli di apprendimento raggiunti al termine di un percorso.

A determinare il giudizio valutativo concorreranno i seguenti fattori:

- livello di preparazione (conoscenze, abilità e competenze acquisite),
- impegno costante o crescente nello studio,
- competenze espositive e di rielaborazione,
- pertinenza, coerenza, coesione e uso del linguaggio specifico,
- partecipazione all'attività scolastica,
- osservazioni informali o sistematiche condotte dall'insegnante in contesti di apprendimento meno rigidamente strutturati quali ad esempio lavori di gruppo, ricerche in internet, partecipazione a conferenze o progetti condotti da esperti,
- difficoltà incontrate e risposte costruttive ad attività di recupero o ad interventi didattici personalizzati,
- sensibile miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione non si baserà, pertanto, solo sui tradizionali strumenti di verifica, che saranno comunque in numero congruo, ma anche su impegno, costanza nell'attenzione e interesse dimostrato attraverso domande, contributi, osservazioni e rielaborazioni personali, i progressi comunque compiuti.

Le verifiche tenderanno ad accertare il conseguimento degli obiettivi e/o delle competenze e a promuovere la riflessione metacognitiva. In questo modo il conseguente processo di valutazione avrà valore formativo, orientativo ed autovalutativo.